

**L'INIZIATIVA** Presentata la nuova edizione del contenitore di eventi curato da Provincia e Sistema Museale

# Musei, collezioni e arte: il Lodigiano mette in mostra i suoi "Tesori"

di **Federico Gandenzi**

La rassegna "Il Lodigiano e i suoi tesori", organizzata da Provincia e Sistema Museale Lodigiano, torna con un importante programma di appuntamenti in presenza, dal 19 settembre al 31 dicembre. «Il Lodigiano e i suoi tesori è una proposta che, dopo mesi difficili, vuole rilanciare il territorio dal punto di vista turistico culturale, unendo visite ai musei, appuntamenti, ciclopasseggiate organizzate in collaborazione con i musei, l'osservatorio astronomico, le aree naturalistiche, i Comuni, i privati e le associazioni» ha spiegato il consigliere delegato Giuseppe Corbellini, ringraziando Elena Cattaneo e l'Ufficio Cultura.

## IN VISITA A...

La prima sezione è dedicata a mostre d'arte, eventi e iniziative culturali, itinerari e visite, anche online, ai beni culturali del Lodigiano. Ci sono concerti, come quello della Filarmonica Castiglionesa o la Promenade organistica lodigiana, ma anche le tre mostre allestite al Soave di Codogno e l'esposizione "Napoleone Bonaparte e Lodi" alla Bipielle Arte. Non vanno trascurate, tra le altre cose, il programma legato al Festival della Fotografia Etica, oppure la mostra "I Cammini del Sacro" di Guardamiglio, le visite ad Abbazia Cerreto e alle Cascine Riboni, l'"avventura urbana" alla scoperta di Lodi e la passeggiata lungo la Francigena o la mostra sulla Magia del Presepe da dicembre a Guardamiglio. A questo si aggiungono altre offerte online che permettono di scoprire il territorio senza uscire di casa.

## MUSEI APERTI

A partire dalla fine di settembre, il Lodigiano e i suoi tesori permetterà di visitare musei e raccolte museali del territorio, con aperture straordinarie per alcuni piccoli gioielli spesso sconosciuti anche ai lodigiani. Si potranno visitare il Museo Cabriniano e la Raccolta d'Arte Lamberti di Codogno, oppure il Museo della Radio di Montanaso, i musei degli antichi mestieri e della memoria contadina che popolano i piccoli borghi, il Museo dello Strumento Musicale della Gerundia, il Museo Diocesano

di quello della Stampa a Lodi.

## DOMENICHE DI CARTA

In questa sezione, che prevede l'apertura straordinaria di Archivi e Musei del Lodigiano, l'unica proposta è rappresentata dall'Ecomuseo de Le Cascine Riboni, a Terranova dei Passerini, con una visita guidata all'archivio e un laboratorio.

## PERCORSI CICLABILI DI PIANURA

In collaborazione con la Fiab, sono stati previsti itinerari in bicicletta con visita guidata per raggiungere i beni culturali e ambientali del territorio con una ciclopasseggiata. Tra le mete una visita a Dovera lungo la tratta dell'antica tramvia Lodi-Treviglio, oppure a Salerano, allo studio dell'artista Teodoro Cotugno.

## LODIGIAMO!

Questa edizione è dedicata anche alle scuole, con un catalogo "Lodigiamo!" che «riunisce le proposte didattiche dei Musei e dei Beni culturali del territorio»: ci saranno videolezioni, visite guidate, trekking e laboratori all'aperto. Tutte le proposte sono illustrate in dettaglio sul sito [provincia.lodi.it](http://provincia.lodi.it).



A fianco le carte del gioco da tavola legato a "Il Lodigiano e i suoi Tesori", sopra il consigliere Giuseppe Corbellini

## LA NOVITÀ

### Le carte di "Memo MuseoLo": scoprire le bellezze giocando

Il Lodigiano e i suoi tesori permette di scoprire le bellezze del territorio anche giocando. La Provincia, infatti, ha curato "Memo MuseoLo", un gioco di memoria del Sistema Museale Lodigiano che mostra i beni artistici e ambientali del territorio in settantadue carte illustrate.

A realizzare il gioco, una specie di "Memory" in salsa lodigiana realizzato nell'ottica di un "sistema culturale integrato", è stato Camillo Quadraroli, che ha curato la grafica e le illustrazioni di ogni carta.

«Ognuna delle realtà incluse nel gioco - spiega - mi ha fornito una fotografia che rappresentasse la propria realtà, e io le ho disegnate seguendo lo stile proprio delle mie illustrazioni. Le dimensioni contenute di ogni carta mi hanno costretto a disegnare le opere in modo stilizzato, limando i dettagli per favorire la comprensione del disegno. Abbiamo poi diviso le carte in quattro colori per facilitare la memorizzazione e migliorare la giocabilità».

La Provincia ha stampato alcuni "mazzi" di carte, ma il gioco è disponibile gratuitamente sul sito, dove si possono scaricare le immagini, stamparle e ritagliarle per cominciare subito a giocare in famiglia o con gli amici.